



Touring Club Italiano

CLUB DI TERRITORIO DI REGGIO CALABRIA

Rocche di Prastarà

GEOTURISMO IN ASPROMONTE

1 maggio 2024

Ore 8.00 - Ritrovo dei partecipanti in Piazza Castello e partenza con autovetture proprie verso S.Elia di Montebello Jonico (km. 24)]

Ore 9,30 - inizio del percorso che ci condurrà al geosito delle Rocche di Prastarà di Varva [578 m.s.l.m.] accompagnati dalla geologa e interprete ambientale GAE Serena Palermi. – pranzo al sacco [preferibilmente da condividere].

Ore 15,00 – al termine dell'escursione rientro a Reggio Calabria con le autovetture proprie

Fine dei servizi

CARATTERISTICHE DELL'ESCURSIONE

Livello di difficoltà: turistico-escursionistico (T-E) - Distanza: 4 km circa
Dislivello: 200 m circa - Tipologia: anello - Durata: 5 ore comprese le soste
Sottofondo: sentiero, sterrata, strada carrabile (in parte al ritorno)

ABBIGLIAMENTO ed EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO

Sportivo adatto alla stagione (vestirsi a cipolla con pantaloni lunghi), Scarpe da trekking, Bastoncini da trekking facoltativi ma consigliati, Zaino (Acqua minino 1.5 litri, cappellino, crema solare, telo/stuoino per sedersi o sdraiarsi per terra, spray antinsetti, ogni altra cosa ritenuta utile secondo necessità individuali.)



Quota di partecipazione

Socio TCI € 10,00

Non Socio € 15,00
[costi presunti in base al numero dei partecipanti]

Numero massimo partecipanti (30)

Prenotazioni

Fino al 29/04/2024 a mezzo email

reggiocalabria@volontaritouring.it

Tel. attivo il giorno della visita

3387822094

La quota comprende

Guida, assicurazione infortuni

Modalità di pagamento e condizioni di partecipazione:

in contanti al momento della partenza



Ecco delle brevi note sull'escursione della nostra guida geologica ed interprete del patrimonio Serena Palermiti, sulla giornata che trascorreremo alle Rocche di Prastarà...*"Il viaggiatore che percorre questo lembo di Terra Greca della Provincia di Reggio Calabria, alle pendici meridionali del Massiccio aspromontano, affacciato sul Mar Ionio con vista sul vulcano dell'Etna, non può non rimanere colpito e ancestralmente attratto – come lo fu Sant'Elia da Enna (detto anche "Il Giovane") – dai miocenici monoliti calcarenitici delle Rocche di Prastarà, "in bilico" tra il passato e il futuro.*

La memoria della Terra e degli Uomini che l'hanno percorsa e abitata, in questo luogo, è perfettamente palpabile... si sentono ancora nell'aria e tra le plaghe di pietra il mistero e la spiritualità che, millenni or sono, hanno spinto oltre all'uomo neolitico anche Sant'Elia il Giovane a stabilire qui la propria dimora eremitica e il suo Monastero basiliano.

Alle Rocche di Prastarà, la sensibilità d'animo incontra la selvaggità geologica e i lentissimi movimenti in atto delle Deformazioni Gravitative Profonde di Versante (DGPV), che hanno dislocato "armonicamente" i monoliti, sono "energeticamente" percepibili da coloro che desiderano "sentire" la Terra oltre che "vederla" in azione e conoscerla.

Il "Genio" di questo luogo è forte, creativo e accogliente. Lo si potrà incontrare, ascoltando i sussurri del vento, che si fanno strada tra le "fette di torta rocciosa multistrato"; osservando con "occhi nuovi" il paesaggio geologico in continuo divenire; "percependo", sdraiati sul terreno, la potenza delle forze geologiche, dell'origine e della trasformazione; toccando, con mani sensibili, le rughe delle pietre, che raccontano la memoria della Terra...

Il panorama mozzafiato farà il resto!"